

OGGI PRIME PROVE AL POMERIGGIO

DALLA 16 IN ORDINE PORTA ROMANA, PORTA MAGGIORE, SANT'EMIDIO, PORTA TUFILLA, PIAZZAROLA E PORTA SOLESTÀ

SECONDA SESSIONE SERALE

DALLE 21 IN ORDINE PIAZZAROLA, PORTA MAGGIORE, SANT'EMIDIO, PORTA TUFILLA, PORTA ROMANA E PORTA SOLESTÀ

**SEGUITECI ONLINE**

Aggiornamenti in tempo reale, notizie, fotogallery, video e commenti sul nostro sito internet

www.ilrestodelcarlino.it/ascoli

Tenzone bronzea beffarda per Sant'Emidio e Tufilla

Le squadre ascolane sfiorano la promozione in A2

ANCORA UNA BEFFA per le ascolane nel campionato nazionale di qualificazione della tenzone bronzea che si è disputato ieri in città e che ha visto coinvolti Porta Tufilla e Sant'Emidio. Purtroppo ancora una volta la sorte non ha sorriso. Il sogno di essere promosse in A2 è svanito per un nulla. Tufilla e Sant'Emidio alla fine hanno concluso rispettivamente al terzo e al quarto posto della classifica combinata finale. La soddisfazione di Sant'Emidio per la vittoria nella grande squadra è stata così smorzata dal settimo posto dei musici, che ha mandato in fumo i sogni di gloria rossoverdi. A sfiorare l'impresa è stata anche Porta Tufilla, arrivata terza dietro alla Contesa estense di Lugo e alla contrada Il Ponte. Queste le due promosse. Splendida ancora una volta la prestazione dei musici rossoverdi che hanno conquistato la medaglia d'oro per il secondo anno consecutivo con 23,44 punti, davvero un ottimo punteggio. La giornata di ieri si è subito aperta nel modo giusto per le due ascolane che sono immediatamente scese in campo nell'arena della bandiera di piazza Arringo con la concentrazione giusta. La coppia Giorgi-Guidotti di Sant'Emidio ha aperto la sua tenzone bronzea riuscendo a conquistare il terzo posto nella specialità della coppia con 18,14 punti. Subito dietro al quarto posto il tandem Tarquini-Angelini di Porta Tufilla con 17,75. A trionfare nella specialità



LA CLASSIFICA FINALE

La Contesa estense di Lugo e la contrada Il Ponte nei primi due posti

invece è stato il duo Ricci Lucchi-Costa della Contesa Estense di Lugo con 19,10 punti, mentre si è classificata al secondo posto la coppia Senatore-Pisapia dei Giovani Sbandieratori dell'Università di Cava con 18,55. Anche nella piccola squadra Sant'Emidio è riuscito a classificarsi terzo totalizzando 18,39 punti, quinta invece la formazione di Porta Tufilla con 16,08 punti.

A CONQUISTARE il primo posto della specialità la contrada Il Ponte di Forte dei Marmi con 21,63. Subito dietro sul secondo

gradino più alto del podio l'associazione sbandieratori di tradizione astigiana con 18,42 punti. A pranzo gli atleti di tutti i gruppi partecipanti hanno avuto la possibilità di rifocillarsi e recuperare energie fisiche e mentali prima di cimentarsi nel pomeriggio nella altre due restanti specialità del singolo e della grande squadra e musici. Specialità decisive ai fini della classifica combinata finale. E proprio qui gli sbandieratori e i musici di Tufilla e Sant'Emidio hanno cercato di gettare il cuore oltre l'ostacolo per classificarsi in uno dei primi due posti, piazzamenti utili per raggiungere la promozione in A2. Gli sforzi profusi tra l'altro sono stati doppiamente considerati anche le gare interne in cui entrambi erano impegnati. Purtroppo per loro il sogno è svanito ancora una volta.

Massimiliano Mariotti



VERSO LA GIOSTRA TANTI APPLAUSI PER IL DRAPPO DI MONIA VALLESI

Si è alzato il velo sul Palio di luglio

UN CAVALLO bianco che irrompe prepotentemente sulla scena, rappresentato in una cornice fiabesca nella quale sono ritratte le porte di Ascoli e le torri che caratterizzano la città. E' questo quanto raffigurato dalla ceramista ascolana Monia Vallesi sul Palio per la giostra di luglio, che è stato presentato ieri pomeriggio al palazzo dei Capitani in presenza del sindaco e magnifico messere Guido Castelli, la stessa autrice e il presidente del consiglio degli anziani Massimo Massetti. «La mia passione quintanara è nota a tutti e ho cercato di rappresentare nel drappo tutti gli elementi caratteristici della nostra amata rievocazione – ha spiegato Monia Vallesi –. A cominciare, appunto, dal cavallo, che è il protagonista principale della gara. Non mancano, ovviamente, i riferimenti ai sei sestieri, con i loro stemmi che campeggiano nella parte inferiore dell'opera, così come quelli dei castelli che partecipano al corteo storico. Inoltre, il Palio è contraddistinto anche dalle note dei tamburi e delle chiarine, che sono stati raffigurati so-

pra alle torri. E' stata una grande emozione, per me, realizzare il drappo – ha concluso Monia Vallesi – e ringrazio tutti per avermi dato questa possibilità». «Siamo contenti che a dipingere il Palio sia stata Monia – ha proseguito il sindaco Castelli – visto che da tanti anni partecipa alla Quintana come chiarina nel nostro gruppo comunale. Siamo parlando di una delle artiste più conosciute in città e il suo lavoro è stato davvero eccezionale. Per la nostra rievocazione, questo, è un anno ricco di novità e abbiamo anche ripristinato il bando per la realizzazione del Palio. Monia Vallesi è stata selezionata da un'apposita commissione e, con tale opera, ha dimostrato che la scelta di puntare su di lui è stata quella giusta». Assente il direttore dei musei civici Stefano Papetti, il quale attraverso un messaggio ha sottolineato «la padronanza dei mezzi grafici e cromatici mostrata dall'autrice che ha saputo offrire una sintesi efficace delle tematiche della Quintana».

Matteo Porfiri